Operazione congiunta al mercato del giovedì di Augusta: multe e sequestri

Operazione congiunta di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza al mercato settimanale del giovedì di Augusta. Coinvolto anche personale della Capitaneria di Porto e della Polizia Municipale. Verificate le licenze dei venditori ambulanti e il rispetto dei posti loro assegnati.
Elevate 6 sanzioni amministrative per un totale di 7.664 euro. Alcuni prodotti ittici, per un peso complessivo di oltre 120 chilogrammi e non in regola con i vigenti regolamenti, sono stati sequestrati. Multe anche per la mancata tracciabilità e per le etichettature di alimenti.

Siracusa. In porto c'è la nave Open Arms, sosta tecnica per la ong: "riparare il motore"

Ormeggiata in porto a Siracusa, accanto alla sede della Capitaneria, c’è la Open Arms. Nessun “caso” politico e nessun punto di contatto con la vicenda della Sea Watch. Si tratta di una sosta tecnica per l’imbarcazione della Ong, impegnata in operazioni di soccorso di migranti nel Mediterraneo.
Come racconta l’associazione no-profit attraverso i propri canali social, l’ormeggio a Siracusa è stato pianificato per “provare a riparare provvisoriamente il vecchio motore

dell’OpenArms”, in previsione di una nuova missione nelle acque del canale di Sicilia.

Siracusa. Motovedetta demolita, la rabbia delle associazioni dei marinai: polemico necrologio

Non tutti salutano con favore l’avvenuta demolizione della motovedetta del Molo Sant’Antonio. La sezione siracusana dell’associazione Marinai d’Italia, l’associazione Stella Maris e l’associazione Atena Sicilia Orientale hanno provocatoriamente preparato un necrologio funebre per salutare la “dipartita” dell’unità navale.
“Manifestiamo il nostro sconcerto e la rabbia nell’aver saputo che all’alba di oggi è stata distrutta la gloriosa Motovedetta CP 241”, scrivono in una nota inviata alle redazioni. “Avevamo in tutti i modi provato a salvarla facendo arrivare all’amministrazione Comunale una lettera firmata da alcuni consiglieri comunali per bloccarne l’iter distruttivo ma anche partecipando ad un bando pubblico del Comune di Democrazia partecipata con un progetto per salvare la motovedetta con un preventivo di restauro di 5.000 euro. Ancora una volta – scrivono le associazioni – la politica viene meno alle aspettative della gente di mare e, peggio ancora, risolve le problematiche con la distruzione di un simbolo in cui nel tempo hanno navigato generazioni di marinai”.

Siracusa. La motovedetta triste del Molo Sant'Antonio non c'è più: demolita

Sono cominciate di buon mattino, poco prima delle luci dell’alba, le operazioni di demolizione della motovedetta della Capitaneria di Porto del Molo Sant’Antonio. Piazzata nell’angolo nord del parcheggio pubblico, doveva essere una sorta di monumento simbolo del legame tra Siracusa ed il suo mare. E’ però diventata negli anni solo una grande pattumiera, teatro anni addietro anche di un triste fatto di cronaca.

Adesso quella motovedetta è solo un ricordo, cancellato dai mezzi pesanti arrivati per l’occasione sul posto. Dopo aver messo in sicurezza l’area, sono stati asportati i liquidi pericolosi e smontate le (poche) parti meccaniche. I rifiuti vengono differenziati e stoccati per categoria. E’ poi intervenuto il mezzo meccanico per completare l’opera. I “resti” sono stati trasferiti in un impianto specializzato. Non resta adesso che ripristinare l’area del Molo Sant’Antonio che per anni ha fatto da basamento all’imbarcazione.

Il “problema” venne segnalato un anno addietro con un emendamento del gruppo dei Verdi. Con poco più di cinquemila euro di spesa è stata conclusa l’operazione che ha incontrato il favore degli operatori portuali.

Siracusa. Viale Paolo Orsi, incidente nella serata: ferita una donna

Viale Paolo Orsi è stato teatro di un nuovo incidente, avvenuto attorno alle 21. Due le auto coinvolte nel sinistro, all'altezza del tratto dotato di spartitraffico. Una delle vetture è finita sul marciapiedi.
Per le operazioni di soccorso sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco di Siracusa, chiamati per mettere in sicurezza i mezzi incidentati.
Una donna è rimasta ferita ed è stata affidata ai sanitari del vicino ospedale Umberto I.

Siracusa. Maxi sequestro di limoni turchi: non adatti per il consumo

Operazione congiunta dell'Ispettorato centrale per la qualità e la repressione delle frodi agroalimentari della sede distaccata di Catania e del Corpo forestale della Regione Siciliana.
Nel corso del controllo svolto presso un'azienda importatrice di prodotti ortofrutticoli di Siracusa sono stati sequestrati oltre ventimila chili di limoni varietà Meyer di provenienza Turca.
Il provvedimento si è reso necessario in quanto gli stessi agrumi non presentavano le caratteristiche idonee all'immissione al consumo, come stabilite dalla normativa

comunitaria prevista dal regolamento Ue 543/2011.
Il prodotto sequestrato sarà obbligatoriamente avviato alla distruzione.
“Non abbassiamo la guardia. Proseguiamo a ritmo serrato e in maniera capillare l’attività di controllo, tracciabilità e contrasto alla contraffazione sui prodotti agroalimentari in import/export in Sicilia, a difesa della salute dei consumatori e a tutela delle produzioni locali di qualità”, commenta l’assessore regionale all’agricoltura, Edy Bandiera. “In due anni di attività, abbiamo Effettuato ben 2.950 controlli presso porti, aeroporti, grande distribuzione organizzata, mercati all’ingrosso e magazzini; circa 20 mila analisi di laboratorio e oltre 166 sono state le intercettazioni di vegetali e prodotti vegetali, non conformi alla vigente normativa europea in materia di barriere fitosanitarie”.

Incidente in autostrada: carambola in galleria per una famiglia di Pachino

Incidente autonomo in galleria, lungo la Siracusa-Catania. Coinvolta una famiglia di Pachino, madre e due figli (un bimbo e una ragazza), che a bordo della loro Ford Fiesta stava facendo rientro verso la cittadina della zona sud.
Per cause ancora al vaglio della Polizia Stradale, una volta all’interno della galleria tra gli svincoli di Lentini ed Augusta la vettura ha sbandato, dando vita ad una piccola carambola conclusa contro il guardrail a sinistra della carreggiata. Lievi le conseguenze dell’urto. La donna alla guida se l’è cavata con tanta paura. I due figli, di 4 e 17

anni, sono stati condotti in ospedale per accertamenti ma le loro condizioni non destano preoccupazioni.

Siracusa. La nuova arma della Municipale "vede" dentro l'abitacolo: in arrivo il Trucam

C’è una nuova “arma” in arrivo per la Municipale di Siracusa. Si chiama “Trucam” ed è un super autovelox intelligente che, oltre alla velocità, rileva cosa accade all’interno dell’abitacolo di un’auto. Questo significa che è in grado di accorgersi, in pochi istanti, se si indossa o meno la cintura di sicurezza o si è al telefono mentre si guida.
Tutto questo grazie ad una telecamera ad infrarossi che realizza filmati in HD anche ad un chilometro di distanza dal punto di osservazione. Al suo occhio elettronico non sfugge praticamente nulla e così può rilevare più infrazioni contemporaneamente, incluse assicurazione e revisione. Le informazioni raccolte vengono immediatamente salvate su un hard disk, a mò di “prova” dell’infrazione rilevata.
La trucam sarà in dotazione alla Polizia Municipale di Siracusa tra poche settimane. Insieme allo street control ed al telelaser, promette di contrastare tutte quelle pessime (e pericolose) abitudini alla guida che a Siracusa sono spesso alla base di incidenti o pesanti strozzature del traffico. Ovviamente, chi rispetta coscienziosamente le regole non ha nulla da temere. Semmai, l’uso della Trucam diventa purtroppo necessario per il dilagare di comportamenti poco civili che – con i mezzi tradizionali – non si riesce più a riportare sotto

controllo.

Imprenditoria al femminile, Siracusa è sesta in Sicilia sorpassata da Agrigento

Sicilia al quarto posto nella speciale classifica nazionale per presenza di imprese femminili. Sul podio ci sono Lombardia (prima), Lazio (seconda) e Campania (terza). I dati sono stati elaborati da UnionCamere Sicilia e sono relativi all'andamento delle imprese "rosa" nel terzo trimestre 2019.
Il numero di quelle registrate in Sicilia è 114.216, con 1.459 iscrizioni, 1.168 cessazioni e un saldo positivo di 291. Tra le province dell'Isola, Siracusa si piazza al sesto posto, precedendo Ragusa, Caltanissetta ed Enna. Questa quattro province presentano tutte saldo negativo. La provincia siciliana con il maggior numero di imprese femminili è Catania (24.623), segue Palermo (23.505), quindi Messina (14.488), Trapani (12.238) e Agrigento (10.246). Vantano tutte anche un saldo positivo.

Salvo Veneziano e le frasi sessiste: il siracusano si

scusa al Grande Fratello

Alla fine sono arrivate le scuse, in diretta tv. Il siracusano Salvo Veneziano, escluso dal Grande Fratello per alcune espressioni sessiste, in collegamento dalla glass room ha chiesto scusa alla influencer Elisa De Panicis, oggetto delle frasi che sono costate l'eliminazione dal reality al pizzaiolo/imprenditore.

"Pensavo di fare il simpatico, di far ridere i miei compagni, ma non intendevo offendere nessuno e sono qui per chiedere scusa a tutti quelli che ci guardano da casa, a tutto il genere femminile perché io sono uno che combatte da sempre la violenza in ogni maniera. Voglio chiedere scusa alla ragazza per le mie battute ma, ripeto, io stavo scherzando. Sono qui per chiedervi scusa, ho creato diversi problemi anche alla mia famiglia, e ai miei figli, soprattutto a mia figlia e questo mi addolora molto", ha detto Salvo Veneziano. "Non mi sono reso conto, ho sbagliato. Non sono quella persona lì", ha poi aggiunto. Quasi in lacrime la replica della influencer milanese. "Quando sei entrato nella Casa hai fatto un bellissimo discorso sull'importanza di stare con una sola donna e di non tradirla mai, sul rispetto per la propria donna. Mi spiace che mio padre a 70 anni abbia dovuto ascoltare queste parole e per i tantissimi bambini che potrebbero prenderti da esempio".

Nel dibattito in studio, la più dura è stata Barbara Alberti. "E' il preludio allo stupro, è una specie di stupro verbale. I maschi sono ancora molto frustrati per cui una ragazza bella e libera come Elisa invece di suscitare ammirazione suscita violenza. Stiamo pagando molto cara la nostra emancipazione", le parole usate per commentare quanto era accaduto.